

VareseNews

Massimo Cacciari: «Il mio amico Gabriele, uomo e imprenditore unico»

Pubblicato: Giovedì 12 Luglio 2018



*Una lunga amicizia legava Gabriele Galante, scomparso nella serata di ieri, mercoledì, al filosofo e professore **Massimo Cacciari**, che ha inviato un personale ricordo rivolto all'amico imprenditore (ac).*

Ricordo Gabriele Galante con grandissimo affetto e stima, ma non è solo di questo che desidero parlare. Lui era un imprenditore che ha operato in un'area difficile e la sua era una figura ben diversa dallo stereotipo imprenditoriale. Gabriele era una figura curiosa, culturalmente impegnatissima, **un imprenditore che desiderava che la sua città fosse più ricca anche culturalmente grazie al Centro Culturale Frontiera.**

Per i suoi intenti, si poteva considerare persino un imprenditore "religioso". **Lo conobbi nove anni fa durante una mia conferenza a Luino con il Professor Giovanni Reale.** Nacque così un'amicizia. In azienda ospitò successivamente alcune sessioni di una Summer School rivolta ai giovani, per introdurli ad una politica seria e consapevole. **Gabriele Galante fu un grande esempio, non solo un imprenditore. Un grande uomo, unico.** Il modo tragico in cui è venuto meno non si può dimenticare: questa ditta venne travolta da una serie di casi in una situazione così dolorosa da condurlo a soffrire duramente.

Imprenditori e imprese di tale eccellenza non dovrebbero esser lasciate sole a fallire per contingenze e momenti di crisi dovuti addirittura a cause politiche internazionali! Dovrebbe esserci una rete di solidarietà e garanzie anche pubbliche per salvaguardare il patrimonio che rappresentano.

Gabriele amava la sua fabbrica e i suoi collaboratori. Chi fa così l'imprenditore non dovrebbe mai esser costretto a chiudere, perché qualsiasi istituzione sana, politica o finanziaria che sia, sa che potrà sempre risorgere.

Il nostro Paese non si merita forse imprenditori come Gabriele.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)